

## Guerre degli italiani, tra occultamento e verità storica

PERUGIA - Il nuovo libro di Alberto Stramaccioni, professore di storia Contemporanea all'Università per Stranieri di Perugia, è in vendita nelle principali librerie della regione. Il volume ricostruisce le vicende accadute nelle guerre degli italiani durante il Novecento, nel corso delle quali sono stati compiuti crimini all'estero, ma si è giunti a subirli anche sul proprio territorio.

Ciò ha indotto i governi e le magistrature a non individuare e perseguire i responsabili, segnando così la memoria, la storia e l'identità nazionale. La ricerca di Stramaccioni analizza quindi le scelte politiche interne e internazionali che hanno messo in atto varie forme di occultamento giudiziario e di rimozione culturale dei crimini di guer-

ra al fine di tenere uniti gli Stati europei e il blocco occidentale nel nuovo sistema geopolitico bipolare. Solo dopo la fine della Guerra Fredda, nel 1994, viene scoperto il cosiddetto "armadio della vergogna", dove erano stati custoditi istruttorie e nomi dei presunti criminali tedeschi mentre non si faceva più menzione dei crimini italiani nelle guerre coloniali e nei Balcani.

Alcuni processi riprendono soltanto negli anni successivi allorquando dell'intera questione dei crimini di guerra si occupa una Commissione parlamentare d'inchiesta attiva tra il 2003 e il 2006. Ma con il trascorrere degli anni le legittime esigenze di giustizia, anche se perseguite senza alcuna volontà di vendetta, non possono che lasciare il passo al depositarsi della me-

moria e all'opera di ricostruzione storica. Il volume di Stramaccioni da questo punto di vista è una fonte preziosa per ripercorre avvenimenti, personaggi e motivazioni storico-culturali.

RE. CUL.

